



## **Inventario 2007**

### Introduzione

#### In generale

Il presente documento è il primo inventario pubblico del GEPD in quanto consulente sulle proposte legislative e sui relativi documenti, pubblicato nel dicembre 2006 sul sito [www.edps.europa.eu](http://www.edps.europa.eu).

Il presente inventario fa parte del ciclo annuale dei lavori del GEPD. Una volta all'anno il GEPD riferisce retroattivamente sulle sue attività nella relazione annuale. Inoltre pubblica l'inventario delle sue intenzioni nel settore della consultazione per l'anno successivo. Ne consegue che il GEPD riferisce due volte all'anno sulle sue attività al riguardo.

Il quadro generale dell'inventario è reperibile nel documento orientativo del 18 marzo 2005 "*Il GEPD in quanto consulente delle istituzioni comunitarie sulle proposte legislative e sui documenti connessi*". Nel documento orientativo il GEPD definisce la sua politica nel settore della consultazione sulle proposte legislative, uno dei suoi compiti principali basati sugli articoli 28, paragrafo 2 e 41 del regolamento (CE) n. 45/2001. I metodi di lavoro del GEPD sono descritti nel punto 5 di detto documento<sup>1</sup>. Parte importante di questo metodo di lavoro sono la selezione e la pianificazione (compreso l'esame regolare della selezione e della pianificazione), necessarie per essere efficace in quanto consulente. L'inventario è stato preannunciato nella relazione annuale 2005 del GEPD. Il GEPD ha il compito generale di promuovere la protezione dei dati. Per svolgerlo è necessario un quadro dei diversi settori della politica dell'UE.

L'inventario consiste nella presente introduzione e nell'allegato con le proposte della Commissione più pertinenti e altri documenti adottati ultimamente o programmati<sup>2</sup>. L'allegato sarà aggiornato periodicamente (di solito ogni tre mesi). Dopo la formulazione del parere (o di un'altra reazione pubblica<sup>3</sup>) del GEPD su un documento, quest'ultimo sarà soppresso dall'allegato anche se occorre sottolineare che una volta formulato il parere, non termina la partecipazione del GEPD al processo legislativo. I pareri del GEPD sono consultabili altrove sul sito web del GEPD (alla voce "opinions").

Le fonti principali dell'inventario sono il programma di lavoro della Commissione per il 2007 e vari relativi documenti di programmazione della Commissione<sup>4</sup>. L'inventario è stato preparato dal personale

---

<sup>1</sup> Come indicato nello stesso, il GEPD sarà disponibile per consultazioni informali prima dell'adozione di una proposta della Commissione e dopo l'adozione esprimerà un parere formale (che sarà pubblicato nella Gazzetta ufficiale). Analogamente il GEPD seguirà le successive fasi del processo legislativo e si rivolgerà, se del caso, alle istituzioni interessate.

<sup>2</sup> Nella colonna a due colori (rosso e giallo) è indicato il livello di priorità di ciascun argomento per il GEPD:  
*rosso* = il GEPD *formularà* un parere (priorità elevata)  
*giallo* = il GEPD *può formulare* un parere o reagire in un altro modo formale

<sup>3</sup> L'allegato menziona anche, se del caso, la cooperazione del GEPD con il cosiddetto "Gruppo dell'articolo 29" per la tutela delle persone con riguardo al trattamento dei dati personali, quale strumento di cui dispone il GEPD per svolgere il suo compito.

<sup>4</sup> Il programma di lavoro ([http://ec.europa.eu/atwork/programmes/index\\_en.htm](http://ec.europa.eu/atwork/programmes/index_en.htm)) comprende un elenco delle iniziative strategiche e un elenco delle iniziative prioritarie. Altre proposte sono menzionate nella versione integrale del programma di lavoro (disponibile sullo stesso sito). La maggior parte dei numeri di riferimento e

del GEPD. Durante la preparazione vari soggetti interessati nell'ambito della Commissione hanno avuto la possibilità di fornire il loro contributo, altamente apprezzato.

### Analisi succinta delle tendenze e dei rischi più importanti

Come indicato nella relazione annuale 2005 le attività consultive si sono incentrate finora soprattutto sulle proposte relative allo spazio di libertà, sicurezza e giustizia (nel senso più ampio, anche al titolo VI del trattato UE). Più in particolare, molte attività in questo settore sono connesse alla crescente necessità di memorizzazione e di scambio dei dati personali ai fini dell'applicazione della legge e alle garanzie per la protezione dei dati che vanno (o dovrebbero andare) di pari passo con detta tendenza. In alcuni casi lo strumento scelto per un migliore scambio di informazioni è stata l'istituzione, o il miglioramento, di una banca dati - con funzioni limitate - a livello europeo (SIS II, VIS). Altro fenomeno che ha richiesto la piena attenzione del GEPD sono stati l'accesso e l'utilizzazione ai fini dell'applicazione della legge dei dati personali raccolti per scopi diversi (immigrazione e visti, dati relativi ai passeggeri dei voli aerei e dati relativi alle telecomunicazioni).

Questa tendenza è stata illustrata nella relazione annuale 2005, ha trovato conferma nel 2006 ed è rispecchiata nella notevole parte riservata nell'allegato alle iniziative avviate dalla DG Giustizia, libertà e sicurezza della Commissione. I principali elementi di un nuovo quadro giuridico per la memorizzazione e lo scambio dei dati personali sono stati proposti dalla Commissione nel 2005, nuove proposte sono preannunciate dalla Commissione per completare il quadro, come la proposta di un nuovo quadro giuridico relativo ad Europol. Resterà ancora da discutere l'importante questione della "lacuna giuridica" nella protezione dei dati nel caso in cui i dati raccolti da privati siano utilizzati ai fini dell'applicazione della legge. L'uso della biometria diventerà sempre più diffuso.

Nel prossimo futuro richiederanno l'attenzione del GEPD anche i seguenti altri settori:

- **Comunicazioni elettroniche e società dell'informazione** (DG Società dell'informazione e mezzi di comunicazione). Il settore richiede particolare attenzione. Gli obiettivi economici per un ulteriore sviluppo della società dell'informazione richiedono un quadro normativo dell'UE competitivo. Ciò comprende la revisione del quadro normativo dell'UE (anche della direttiva 2002/58/CE) e la messa in rilievo della sicurezza dell'informazione (nonché della protezione dei dati personali) e le possibilità di identificazione a radiofrequenza (RFID) in relazione all'"Internet degli oggetti"(Internet of things). Settore specifico che richiede attenzione è la lotta a spam, software spia e software malizioso.
- **Sanità pubblica** (DG Salute e tutela dei consumatori) Si è registrata una tendenza generale all'incremento della raccolta e dello scambio di informazioni in relazione alla salute che di per sé - i dati relativi alla salute sono dati sensibili - presenta dei rischi per la protezione dei dati. La tendenza è ancora più importante alla luce della crescente digitalizzazione dei dati relativi alla salute e alla luce del concetto di rintracciabilità, che significa che i dati personali sono memorizzati nelle unità sanitarie operative in modo tale per cui, nel caso di un problema sanitario che possa minacciare la salute di questa o quella persona, i dati possano essere rintracciati. Sono stati individuati quattro settori specifici (sistemi di informazione sanitaria, servizi sanitari in rete, sicurezza dei prodotti di origine umana, minacce immediate alla sanità pubblica).
- **Questioni connesse al lavoro** (DG Occupazione, affari sociali e pari opportunità). L'Agenda di politica sociale della Commissione (2005-2010) preannunciava un'iniziativa relativa tra l'altro alla tutela dei dati personali dei lavoratori (nel frattempo l'iniziativa è stata rinviata). Inoltre l'attuazione del regolamento (CE) n. 883/2004 relativo al coordinamento dei sistemi di sicurezza sociale richiede lo scambio dei dati personali tra gli Stati membri.
- **Lotta antifrode** (OLAF). Il GEPD annette particolare importanza all'OLAF in quanto organo comunitario con poteri di esecuzione negli Stati membri, compresi, per la sua

natura stessa, il trattamento dei dati sensibili e lo scambio di informazioni tra l'Olaf da un lato e le autorità incaricate dell'applicazione della legge, le autorità a livello dell'UE, quali l'Europol e i paesi terzi e le organizzazioni internazionali dall'altro. Per quanto riguarda l'Olaf, la consultazione e la supervisione del GEPD sono strettamente connesse.

- **Questioni connesse alla trasparenza** (SG Comm.). Il GEPD presterà molta attenzione alle iniziative intese a modificare il regolamento (CE) n.1049/2001 relativo all'accesso del pubblico ai documenti, che devono chiarire la relazione tra la legislazione sull'accesso del pubblico e sulla protezione dei dati (il GEPD ha pubblicato un documento di riferimento su tale questione nel 2005<sup>5</sup>).

Infine occorre tenere presente che questo elenco non è esaustivo. Richiedono particolare attenzione da parte del GEPD gli sviluppi registrati nel settore della **tutela dei consumatori** e dei **servizi (finanziari)**, anche se finora non si prevedono disposizioni legislative specifiche.

### Priorità per il GEPD per il 2007

Il motto del GEPD è il seguente : *la privacy come condizione per il successo*. Per realizzare ciò il GEPD mira a dare visibilità al perché dell'importanza della protezione dei dati. Affronta in seguito i requisiti fondamentali della protezione dei dati come la necessità di armonizzazione a livello dell'UE e la necessità di fronteggiare la mancanza di visibilità (quale risultato della mancanza di visibilità e della proliferazione delle tecniche) e l'irreversibilità (l'accettazione di un livello inferiore di protezione di solito non sarà cancellata in una fase successiva). In questa prospettiva le priorità per il 2007 sono le seguenti:

1. Seguire attentamente la memorizzazione e lo scambio di informazioni nello spazio di libertà, sicurezza e giustizia mettendo in rilievo :
  - un'adeguata protezione dei dati, nonché le norme sulla efficace ripartizione delle responsabilità e sulla supervisione degli organi responsabili
  - vantaggi e svantaggi delle banche dati centrali e delle reti di dati
  - l'utilizzazione ai fini dell'applicazione della legge dei dati raccolti per scopi diversi (e estensione delle funzioni delle banche dati<sup>6</sup>) anche ai fini di data mining
  - la biometrica
2. Prestare particolare attenzione alla Comunicazione della commissione sul futuro della direttiva 95/46/CE. Il GEPD formulerà la sua reazione in stretta cooperazione con gli altri soggetti interessati, come il cosiddetto "Gruppo dell'articolo 29" per la tutela delle persone con riguardo al trattamento dei dati personali.
3. Concentrarsi sullo sviluppo della società dell'informazione, sottolineando:
  - la prospettiva a più lungo termine di una società dell'informazione in cui ogni persona possa essere registrata, ad esempio a motivo della crescente importanza dei dispositivi di identificazione a radiofrequenza (RFID)
  - la modifica della direttiva 2002/58/CE
  - l'RFID e l'intelligenza ambiente
  - le comunicazioni commerciali non richieste (spam)
4. Includere la "salute pubblica" come un settore essenziale del GEPD, ponendo l'accento sui sistemi d'informazione sanitaria, e-health, i prodotti di origine umana e le minacce immediate per la salute pubblica. Il principio della tracciabilità svolgerà un ruolo importante.

---

<sup>5</sup> Documento di riferimento *Accesso del pubblico ai documenti e protezione dei dati*, del 12 luglio 2005 (consultabile sul sito [www.edps.europa.eu](http://www.edps.europa.eu)).

<sup>6</sup> Interoperabilità: Comunicazione sull'immigrazione clandestina che istituisce una banca dati di entrata e uscita globale.

5. Nel settore dell'Ufficio per la lotta antifrode (OLAF):
  - valutazione di regolamenti che coprono l'operato dell'Olaf, pur tenendo conto dei compiti di controllo del GEPD sull'Olaf.
  - accento posto sulle garanzie per lo scambio di informazioni tra Olaf e autorità degli Stati membri, Europol e paesi terzi e organizzazioni internazionali, comprese le garanzie per un controllo efficace.
6. Nel quadro della trasparenza, esaminare (l'eventuale) modifica del regolamento n. 1049/2001.
7. Temi orizzontali:
  - Il primo pilastro, il terzo pilastro e la lacuna giuridica (in particolare, per quanto riguarda l'uso dei dati detenuti dal settore privato ai fini dell'applicazione della legge). L'interpretazione dell'articolo 3, paragrafo 2 della direttiva 95/46/CE sarà messa in rilievo (anche in vista dell'eventuale applicazione dell'articolo 42 del trattato sull'Unione europea, la cosiddetta "clausola passerella")
  - Riferimenti alla normativa in materia di protezione dei dati nella normativa CE/UE
  - Aspetti esterni della protezione dei dati, quali il trasferimento dei dati ai paesi terzi. Le attività del GEPD saranno strettamente collegate alle attività del Gruppo "Protezione dei dati" (Gruppo dell'articolo 29), per quanto riguarda il trasferimento dei dati sui passeggeri<sup>7</sup>
  - Tecnologie a sostegno della riservatezza
8. Altro:
  - Consolidare il metodo di lavoro, stabilendo anche un metodo specifico per le decisioni della Commissione (nell'ambito o meno della "procedura di comitato") e sviluppando idee sull'utilità della partecipazione del GEPD a documenti di riflessione che precedono le proposte legislative (quali i libri verdi e altre comunicazioni).
  - Intensificare le relazioni con la presidenza del Consiglio e il Segretariato del Consiglio (per quanto riguarda i Gruppi di lavoro più pertinenti). La prassi abituale di presentare i pareri del GEPD nei Gruppi del Consiglio deve essere proseguita.
  - Mantenere strette relazioni con la commissione LIBE del Parlamento europeo ed estendere le relazioni alle altre commissioni del PE.

Dicembre 2006

---

<sup>7</sup> Certamente i negoziati con gli Stati Uniti d'America riguardanti un nuovo accordo sui dati del codice di prenotazione (PNR) svolgeranno un ruolo centrale nell'ambito di tali attività